

10 marzo 2010

TEATRO MINIMO
DI MICHELE SANTERAMO
IN COPRODUZIONE CON IL
COMUNE DI ANDRIA
IN COLLABORAZIONE CON IL
FESTIVAL CASTEL DEI MONDI



Sequestro all'Italiana è la storia di un fallimento: volevamo lavorare sul "candore" e siamo arrivati a mettere in scena il suo opposto. Il tentativo è di mettere in scena i tipi umani da cui scaturisce l'attualità, sempre diversa nei suoi esiti, ma determinata da vizi antichi. La nostra è la messa in scena di un sequestro, all'italiana però. Si può fare qualunque cosa, macchiarsi di qualunque crimine, ma basta poi convocare una televisione, per dire "chiedo scusa" in primo piano. Ve lo ricordate, no? Un uomo entra in una scuola materna e sequestra una classe di bambini perché vuole assolutamente parlare col sindaco. Non ha parlato con lui, ma ha rilasciato un'intervista. La coppia di maschi di questa storia ha deciso ed è stata indotta ad essere protagonista di un fatto di cronaca

significativo: tengono in ostaggio una classe nell'aula di una scuola. È una farsa. E forse è questo il problema. Ci sono tratti determinati dalle mutazioni del DNA – sostiene la scienza – che non fanno prendere sul serio nemmeno le tragedie. Che questa sia una maniera sbagliata di morire senza coscienza, o giusta di sopravvivere leggermente, è una considerazione che lasciamo allo spettatore.

Dopo il lavoro fatto su MURGIA (CARTOLINA DI UN PAESAGGIO LUNGO UN QUARTO) *teatro minimo* ritorna sul tentativo di fotografare il proprio territorio di appartenenza.

regia / Michele Sinisi
scene e luci / Nicola Cambione
e Michele Sinisi
con Franco Ferrante e Michele Sinisi

Durata spettacolo / 1 ora
Scuola consigliata / superiore
10 marzo
Singola recita / ore 10.00
Costo biglietto / euro 5,00